

MARTEDI' 12 LUGLIO 2022 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 11,20-24.

In quel tempo, Gesù si mise a rimproverare le città nelle quali aveva compiuto il maggior numero di miracoli, perché non si erano convertite:

«Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsàida. Perché, se a Tiro e a Sidone fossero stati compiuti i miracoli che sono stati fatti in mezzo a voi, già da tempo avrebbero fatto penitenza, avvolte nel cilicio e nella cenere.

Ebbene io ve lo dico: Tiro e Sidone nel giorno del giudizio avranno una sorte meno dura della vostra.

E tu, Cafarnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Perché, se in Sòdoma fossero avvenuti i miracoli compiuti in te, oggi ancora essa esisterebbe!

Ebbene io vi dico: Nel giorno del giudizio avrà una sorte meno dura della tua!». Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Rafael Arnaiz Baron (1911-1938)

monaco trappista spagnolo

Scritti spirituali, 25/01/1937

“Perché non si erano convertite”

Che strade tortuose bisogna fare per raggiungere la semplicità!... Molto spesso, se non pratichiamo la virtù, la causa è il nostro complicato modo di essere, che rifiuta la semplicità. Tanto spesso non arriviamo a capire la grandezza che si nasconde in un atto di semplicità. Cerchiamo cose grandi in ciò che è complicato; cerchiamo la grandezza nella difficoltà... La virtù, Dio, la vita interiore: quanto mi pareva difficile vivere tutto ciò! Ora, non che abbia la virtù, o che la mia conoscenza di Dio e della vita dello spirito sia completamente chiara, ma ho visto che si arriva a quello scopo precisamente attraverso il contrario, cioè con la semplicità di cuore e la purezza di spirito... Sì, è così; per avere la virtù non è necessario fare un progetto di carriera, né dedicarsi a lunghi studi; basta il semplice atto di volerlo; basta spesso la semplice volontà. Perché allora non abbiamo più spesso la virtù? Perché non siamo semplici; perché complichiamo i nostri desideri; perché la nostra volontà debole rende difficile ciò che vogliamo. Si lascia prendere da ciò che le piace, che è comodo, che non è necessario, e molto spesso da desideri sregolati... Se lo volessimo, saremmo santi. E' molto più difficile essere ingegnere che essere santo.